

Sanità e salute

Definizioni correnti

Aborto

Interruzione della gravidanza prima che il feto sia vitale, cioè capace di vita extra uterina indipendente. Si distingue l'aborto spontaneo dall'aborto indotto o interruzione volontaria della gravidanza.

Aborto spontaneo

Interruzione involontaria della gravidanza provocata da cause patologiche; in particolare, ogni espulsione o morte del feto o dell'embrione che si verifichi entro il 180° giorno compiuto di gestazione (25 settimane e 5 giorni compiuti).

Accertamenti diagnostici

Sono esami di tipo clinico per la valutazione dello stato di salute. Sono esclusi quelli effettuati durante un ricovero ospedaliero o in day hospital.

A.i.d.s.

Sindrome da immunodeficienza acquisita, identificata nel 1979 e definita dall'insorgenza di gravi infezioni opportunistiche sostenute da agenti infettivi normalmente controllati dall'immunità cellulare. Il contagio sembra avvenire esclusivamente mediante i liquidi biologici e gli individui maggiormente a rischio sono gli omosessuali, i tossicodipendenti, i poli trasfusi.

Artrite

Malattia caratterizzata dall'infiammazione di una articolazione che si manifesta con dolore, gonfiore, rigidità, arrossamento e limitazioni al movimento delle articolazioni e del tessuto connettivo in tutto il corpo. Esistono diversi tipi di artrite: osteoartrite, artrite reumatoide, fibromialgia, gotta.

Artrosi

Malattia caratterizzata inizialmente da un'usura delle cartilagini delle articolazioni a cui consegue una modificazione di tutte le strutture che le compongono (tessuto osseo, capsula, muscoli). In una fase avanzata si arriva al blocco totale dell'articolazione interessata con perdita della sua funzionalità.

Asma bronchiale

Il termine asma rappresenta un insieme di sintomi, non si tratta propriamente di una malattia bensì di una sindrome. L'elemento fondamentale è la difficoltà al passaggio dell'aria attraverso i bronchi in particolare nella fase di espirazione. L'effetto per il paziente è soprattutto "mancanza di respiro" ma anche tosse, difficoltà a far fuoriuscire il catarro o il muco che si forma nei bronchi, respiro sibilante o fischiante. La diagnosi d'asma comporta concordanza di molti elementi poiché esistono anche altre malattie che possono causare gli stessi sintomi come ad esempio lo scompenso cardiaco, l'enfisema e la bronchite.

Azienda sanitaria locale (Asl)

Autorità competente territorialmente cui è affidata la funzione di tutela della salute. Ente dotato di personalità giuridica pubblica, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica, che provvede ad assicurare i livelli uniformi di assistenza.

Bronchite cronica

La bronchite si definisce cronica quando una persona elimina espettorato per la maggior parte dei giorni nel corso di almeno tre mesi consecutivi, in almeno due anni consecutivi.

Causa iniziale di morte

La causa iniziale di morte è definita come la malattia o il traumatismo che ha dato inizio a quella catena di eventi morbosi che porta direttamente a morte; oppure l'insieme delle circostanze dell'accidente o della violenza che hanno provocato la lesione traumatica mortale.

Cecità

Parziale o totale assenza della vista; in genere non è correggibile con occhiali ordinari. Va considerata cecità anche la capacità visiva residua inferiore a 1/20 in entrambi gli occhi anche usando una correzione (pertanto va considerato cieco anche chi, nonostante l'utilizzo di occhiali, non riesce a discriminare i particolari di ciò che lo circonda).

Chiamata alla leva

Provvedimento con il quale il Ministro della difesa ordinava ai giovani già iscritti nelle liste di leva di presentarsi, nell'anno di compimento del 18° anno di età, ai Consigli di leva per essere sottoposti agli accertamenti sanitari e psico-attitudinali. Il manifesto contenente l'ordine di chiamata alla leva era affisso all'albo pretorio di tutti i Comuni della Repubblica.

Classificazione internazionale delle malattie (Icd-10)

Rappresenta l'edizione italiana della International classification of diseases approvata dalla X Conferenza di revisione tenutasi a Ginevra nel 1989. Rappresenta lo strumento fondamentale per la codifica degli eventi morbosi e delle cause di morte.

Coscrizione

Arruolamento obbligatorio di tutti gli uomini abili di un paese allo scopo di fare prestare loro il servizio militare.

Degente

La persona ricoverata in un istituto di cura, vale a dire una persona che occupa un posto letto per un certo periodo di tempo al fine di sottoporsi a opportune prestazioni medico-chirurgiche e per la quale viene compilata una cartella clinica.

Degenza media

Rapporto tra le giornate di degenza e i degenti; esprime il tempo (in giorni) che mediamente intercorre tra l'ingresso in ospedale del paziente e la sua dimissione, ovvero il numero medio di giorni richiesto per il trattamento dei casi in regime di ricovero.

Diabete

Malattia in cui il pancreas non produce o produce soltanto quantità insufficienti di insulina che provoca un patologico aumento della concentrazione di glucosio nel sangue.

Diagnosi

Giudizio clinico, effettuato da un medico autorizzato, che consiste nel riconoscere una condizione morbosa in base all'esame clinico del malato e alle ricerche di laboratorio e strumentali.

Diagnosis Related Group (Drg)

La classificazione della casistica ospedaliera basata essenzialmente sulla diagnosi principale di dimissione e sugli interventi chirurgici e terapie effettuati nel corso del ricovero. Queste classi costituiscono il sistema Drg che è alla base del sistema di finanziamento degli istituti di cura, basato su tariffe specifiche associate ai singoli Drg.

Dimesso

Persona per la quale si conclude un periodo di degenza in un istituto di cura, sia se la persona ritorna a casa, sia se viene trasferita in un'altra struttura (non nel caso in cui sia trasferita in un altro reparto dello stesso istituto), sia in caso di decesso. Comunque, viene chiusa la cartella clinica. Non si considerano dimessi i malati usciti provvisoriamente (per motivi di famiglia, di giustizia o altro).

Dimissione (ospedaliera)

Momento conclusivo dell'iter di ricovero ospedaliero. La dimissione corrisponde all'ultimo contatto con la struttura in cui si è svolto il ciclo assistenziale.

Eccesso di peso

Le persone in eccesso di peso sono individuate secondo la classificazione dell'Organizzazione mondiale della sanità, accorpando le persone obese (Indice di massa corporea pari o superiore a 30) e quelle in sovrappeso (Indice di massa corporea compreso tra 25 e 29,9).

Enfisema

Malattia caratterizzata da perdita di elasticità degli alveoli polmonari che provoca affanno e, nei casi più gravi, può dar luogo a insufficienza respiratoria e/o scompenso cardiaco.

Età mediana alla morte

È l'età in corrispondenza della quale la distribuzione per età dei decessi si dimezza. Essa può essere calcolata sia con riferimento ai decessi osservati sia con riferimento alla distribuzione dei decessi di una tavola di mortalità. In questa sede, per assicurare l'omogeneità di calcolo con gli anni più lontani della serie, si è adottato il primo procedimento.

Fumatore

Persona che dichiara di fumare attualmente, sia tutti i giorni che occasionalmente.

Gestazione

Periodo, detto più comunemente gravidanza, in cui la donna che ha concepito porta il feto nell'utero.

Indice di massa corporea (IMC o Body Mass Index -BMI)

Rapporto tra il peso corporeo di un individuo, espresso in chilogrammi, e il quadrato della sua statura, espressa in metri.

Interruzione volontaria di gravidanza (Ivg)

Intervento operativo da parte di uno specialista che va a rimuovere il prodotto del concepimento e dei suoi annessi, interrompendo il periodo di gravidanza. L'Ivg deve avvenire sotto precisa volontà della donna ed entro i primi 90 giorni dal concepimento nel caso in cui la prosecuzione della gravidanza, il parto o la maternità comporterebbe serio pericolo per la salute fisica o psichica della donna. L'Ivg può avvenire inoltre per motivi di ordine terapeutico dopo i primi 90 giorni quando la gravidanza o il parto comportino un grave pericolo per la vita della donna o in presenza di rilevanti anomalie o malformazioni del nascituro che determinino un grave pericolo per la salute fisica o psichica della donna.

Insufficienza respiratoria

È caratterizzata dall'accumulo di anidride carbonica e dal calo del livello di ossigeno nel sangue. Inizialmente privo di sintomi. L'enfisema può presentarsi da solo oppure associato a bronchite cronica.

Invalidità da insufficienza mentale

Questo tipo di invalidità comprende le insufficienze mentali congenite (downismo, microcefalia, eccetera), perinatali (incompatibilità del gruppo sanguigno materno/fetale, eccetera) o acquisite (meningiti, encefaliti, eccetera); frenastenia, oligofrenia (difetti permanenti dell'intelligenza). Vanno considerati in questa categoria anche le demenze senili (Parkinsonismo, Alzheimer).

Invalidità motoria

Grave limitazione o impedimento delle capacità di movimento di uno o più parti del corpo per mancanza, perdita o per anchilosi di uno o più arti. L'anchilosi è la perdita completa del movimento di un'articolazione a causa della degenerazione e della funzione delle superfici ossee.

Ipertensione

Pressione arteriosa alta ossia rialzo anomalo della pressione arteriosa.

Istituto di cura

Struttura residenziale attrezzata per l'accoglienza e l'assistenza a tempo pieno di pazienti per fini diagnostici e/o curativi e/o riabilitativi. È dotata di personale medico specializzato, di apparecchiature di diagnosi e cura ed eventualmente di servizi di supporto all'assistenza ospedaliera, quali: dipartimento di emergenza, centro di rianimazione, pronto soccorso, centro trasfusionale, centro di dialisi, sale operatorie, camere iperbariche, incubatrici, ambulanze, unità mobili di rianimazione. Si definisce anche come l'entità ospedaliera costituita dall'insieme di tutte le divisioni, sezioni e servizi, autonoma o dipendente da una struttura pubblica (ad esempio Asl) o privata.

Major diagnostic category (Mdc)

Il raggruppamento in 25 categorie diagnostiche principali del sistema di Classificazione Drg (vedi voce corrispondente); ciascun gruppo comprende tutte le diagnosi correlate a un determinato criterio di rilevanza clinica (anatomico o eziologico).

Leva

La fase che rientra negli obblighi del servizio militare che si espleta mediante la chiamata in servizio di autorità. La leva militare costituisce il complesso delle operazioni mediante le quali lo Stato assicurava la raccolta, la scelta e l'avviamento alle forze armate dell'esercito, dell'aeronautica, della marina e dei corpi ausiliari dei cittadini soggetti all'obbligo del servizio.

Lista di leva

L'elenco dei cittadini maschi, in ordine cronologico di nascita, che compiono il 17° anno di età, nati o residenti in un Comune della Repubblica. Veniva redatto entro il 10 aprile di ogni anno dal Sindaco di ciascun Comune.

Malattie allergiche

Reazione patologica nei confronti di sostanze o di agenti esterni (farmaci, alimenti, punture di insetti eccetera). Sono comprese tutte le malattie allergiche indipendentemente dal tipo e dalla sede in cui si manifestano: allergie della pelle o degli occhi, dermatite atopica o da contatto, orticaria, allergie ad alimenti, farmaci, cosmetici, lattice, allergie da punture di insetti.

Malattie del cuore

Si considerano l'infarto del miocardio, l'angina pectoris e altre malattie del cuore. L'"infarto del miocardio" è la morte improvvisa di parte del muscolo cardiaco, caratterizzata per lo più da dolore toracico intenso e incessante. L'"angina pectoris" è sindrome che si manifesta con un dolore e un senso di costrizione al petto. L'organo interessato è il cuore; infatti il dolore è causato da una diminuzione transitoria del flusso di sangue che arriva al cuore e può essere più o meno intenso, a volte localizzato dietro lo sterno. Il dolore si può irradiare anche al braccio, al tronco e alle dita delle mani può essere provocato con l'attività fisica, il contatto con aria fredda e lo stress, mentre diminuisce a riposo. "Altre malattie del cuore" ossia altre malattie cardiache croniche non comprese nelle voci precedenti.

Malattie infettive

Le malattie suscettibili di diffusione per contagio in forma diretta o indiretta. Le malattie infettive sono raggruppate in cinque classi:

- malattie per le quali si richiede segnalazione immediata perché rivestono particolare interesse;
- malattie rilevanti perché a elevata frequenza e/o passibili di interventi di controllo;

- malattie per le quali sono richieste particolari documentazioni;
- malattie per le quali alla segnalazione del singolo caso da parte del medico deve seguire la segnalazione dell'azienda sanitaria locale in presenza di focolai epidemici;
- malattie infettive e diffuse notificate all'azienda sanitaria locale e non comprese nelle classi precedenti.

Nato morto

Il decesso fetale che si verifica a partire dal 180° giorno di durata della gestazione.

Parto cesareo

Intervento chirurgico per mezzo del quale si estrae il feto dalla cavità uterina tramite incisione. Può essere programmato, oppure urgente se le condizioni della madre o del feto ne pongano l'indicazione.

Posto letto (ospedaliero)

Il letto nell'ambito di una struttura ospedaliera, dotata di personale medico e attrezzata per l'accoglienza e l'assistenza a tempo pieno di un insieme di degenti. Il posto letto è situato in una corsia o area dell'ospedale in cui l'assistenza medica ai degenti è garantita e continua. Il numero di posti letto fornisce una misura della capacità ricettiva dell'istituto di cura.

Quoziente di mortalità infantile

Rapporto tra il numero di decessi avvenuti nel primo anno di vita e il numero di nati vivi (per mille).

Quoziente di mortalità perinatale

Somma dei nati morti e dei decessi avvenuti nella prima settimana di vita rapportata al numero complessivo di nati (per mille).

Scheda di dimissione ospedaliera (Sdo)

La rappresentazione sintetica della cartella clinica finalizzata a consentire una raccolta corrente, economica e di qualità controllabile di alcune fra le informazioni contenute nella cartella stessa. La Sdo contiene informazioni relative a dati anagrafici, nonché informazioni rilevate al momento dell'accettazione del paziente nell'istituto di cura, nel corso della degenza e al momento della dimissione.

Servizio sanitario nazionale

È costituito dal complesso delle funzioni, delle strutture, dei servizi e delle attività destinate alla promozione, al mantenimento e al recupero della salute fisica e psichica di tutta la popolazione senza distinzione di condizioni individuali o sociali e secondo modalità che assicurino l'eguaglianza dei cittadini nei confronti del servizio

Sordità

Parziale o completa mancanza della capacità di udito anche se corretta con apparecchi acustici (pertanto va considerato sordo anche chi solamente con l'utilizzo dell'apparecchio acustico riesce a percepire suoni, rumori, linguaggio parlato, mentre, senza, non riesce a percepirli).

Sordomutismo

Incapacità o grave difficoltà nell'esprimersi tramite il linguaggio verbale a causa di una sordità congenita o acquisita precocemente. Sono incluse le forme di mutismo congenite.

Tasso di ospedalizzazione (per 1.000 abitanti)

Rapporto tra il numero di degenti e la popolazione media residente dell'anno moltiplicato per 1.000, ed esprime il numero medio di degenti ogni 1.000 residenti.

Tasso grezzo di mortalità per causa

Rapporto tra il numero di decessi per una determinata causa (o gruppo di cause) e la popolazione media italiana dell'anno considerato (per centomila).

Tasso standardizzato di mortalità per causa

E' una misura utilizzata per i confronti della mortalità nello spazio e/o nel tempo, in quanto consente di annullare l'effetto dovuto alla differente struttura per età di popolazioni diverse o della stessa popolazione in periodi diversi. In pratica si attribuisce alle popolazioni messe a confronto un'identica struttura per età, presa da una popolazione scelta come riferimento (popolazione standard).

Il tasso è dato dalla formula:

$$STD = \sum_x q_x^i \times w_x \times 100000$$

dove:

$q_x^i = d_x^i / P_x$ tasso di mortalità specifico per l'età x e la causa i , dato dal rapporto tra i decessi nella classe di età x per la causa i (d_x^i) e l'ammontare della popolazione media residente nella classe di età x (P_x);

$w_x = PS_x / PS$ peso della classe di età x sul totale della popolazione standard (PS) assunta come riferimento, con $\sum_x w_x = 1$.

In questa sede si è scelto di assumere come popolazione di riferimento per la standardizzazione dei tassi di mortalità la popolazione standard Europea (revisione EUROSTAT 2013, <http://ec.europa.eu/eurostat/en/web/products-manuals-and-guidelines/-/KS-RA-13-028>). Le classi di età utilizzate per il calcolo dei tassi standardizzati sono quinquennali con l'eccezione delle due classi iniziali (0, 1-4 anni) e finale aperta (95 anni e più).

Visite mediche

Le visite mediche sono rilevate con riferimento a quelle effettuate nelle quattro settimane precedenti l'intervista. Non sono comprese quelle effettuate presso la Guardia medica, il Pronto soccorso, durante un ricovero o in regime di day hospital, sono invece incluse le visite effettuate per svolgere attività sportiva e/o lavorativa.